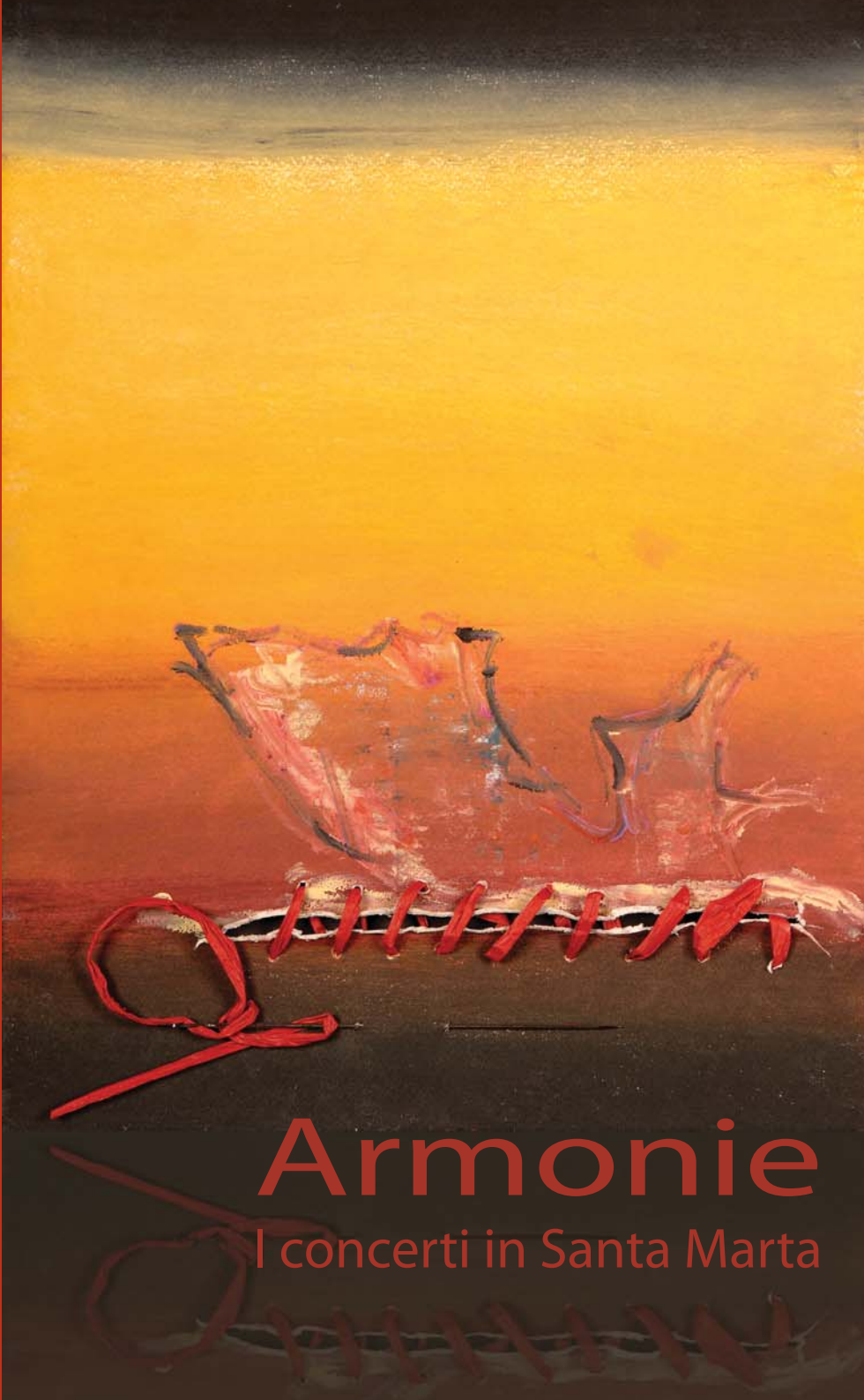


Romano Canavese

V Stagione 2009



Armonie

I concerti in Santa Marta



“Romano, capitale della musica antica”... questo è un titolo tratto dalla rassegna stampa della scorsa edizione. Titolo lusinghiero che ci ha ricompensato dell'enorme lavoro attuato per organizzare la stagione, i corsi internazionali di perfezionamento, l'apertura di alcuni siti storici di Romano che hanno ospitato gli studenti, nonché per l'esecuzione della Missa Papae Marcelli di Palestrina durante la S. Messa celebrata dal Cardinal Bertone.

Lo scorso anno, nel nostro piccolo paese, hanno suonato oltre 80 musicisti, sono stati più di 40 gli allievi dei corsi provenienti da tutta Italia e da diverse nazioni, 12 docenti... oltre 1.000 gli spettatori che hanno usufruito dei concerti in Santa Marta.

In questa stagione il numero degli appuntamenti sarà leggermente ridotto a causa della crisi economica, ma il livello artistico sarà assolutamente comparabile a quello della scorsa edizione.

Armonie apre con una veduta straordinaria sulla vita culturale del '700 presentando la storia del famoso cantante detto “il Farinelli” con un concerto teatrale. Seguiranno concerti rinascimentali e di musica barocca con orchestre e vari ensemble di altissimo livello. Ospiteremo anche un concerto con un programma aperto al novecento, dedicato alla chitarra, con un esecutore di fama internazionale.

Anche quest'anno, durante i corsi di perfezionamento di musica barocca, organizzati dall'Accademia del Ricercare, ci saranno saggi pre-serali, concerti e mostre di strumenti sempre con ingresso libero.

Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione Comunale e a tutte le Associazioni che ci hanno aiutato nell'organizzazione di **Armonie I concerti in Santa Marta**, sperando che un evento così importante possa continuare anche in futuro ad essere considerato come simbolo dell'attività musicale di Romano.

ARTE NOVA
Cristina Ariagno

“LA VOCE D’ANGELO: FARINELLI”

Vita e canto di Carlo Broschi

Di Guido Barbieri e Sandro Cappelletto

Angelo Manzotti, *Sopranista*

Piero Nuti, *Attore*

Rita Peiretti, *Clavicembalo*

Margherita Monnet, *Violoncello*

Davide Sanson, *Tromba*

Regia di **Piero Nuti**

Musiche di : Georg Friedrich Händel
Geminiano Giacomelli
Riccardo Broschi
Johann Adolph Hasse
Domenico Scarlatti
Wolfgang Amadeus Mozart



Angeli caduti dal cielo. Corpo d'uomo con la voce del Paradiso...

Carlo Broschi, detto il Farinelli, è il più leggendario tra gli “evirati cantori”. La pratica della castrazione, usata per mantenere la purezza della voce nell’età adulta, è stata abrogata in Italia solo nel 1870 ed ha creato, nei secoli, costruzioni di miti e distruzioni di uomini.

Nello spettacolo immaginiamo il Farinelli ormai fuori carriera, che per sopravvivere evoca la sua stessa voce e ripercorre, tra i ricordi della lussuosa villa in cui vive, alcuni episodi mirabili di un’eccezionale vita d’artista.

Angelo Manzotti sopranista, si dedica alla riproposta del repertorio storico dei castrati, sviluppatosi dall’inizio del Seicento con particolare riferimento alla produzione settecentesca in ambito operistico e nell’ambito della musica sacra. Acclamato per la sua rara voce, vince numerosi premi internazionali. Dal 1997 è con Piero Nuti protagonista dello spettacolo di Cappelletto e Barbieri, replicato ormai in Italia e all’estero più di cinquanta volte.

Piero Nuti direttore artistico di “Torino Spettacoli”, interprete raffinato e ironico che proviene dal Teatro Universitario di Genova, collabora con Radio Torino e fonda il Teatro della Svizzera Italiana. Per due trienni ha fatto parte della compagnia di Dario Fo. Insieme a Maurizio Scaparro e Adriana Innocenti ha fondato il Teatro Popolare di Roma di cui ne assume la direzione dal 1979 al 1999. Incontra anche Angelo Manzotti con il quale allestisce “Farinelli” e lo porta in quasi tutto il mondo.

**CHITARRA, LA GRANDE
PROTAGONISTA**

MUSIC OF MEMORY

Marcin Dylla, *Chitarra*

Musiche di : M.M. Ponce
Nicolas Maw
Mauro Giuliani
Aleksander Tansman
Joaquin Rodrigo



Un programma brillante con un interprete d'eccezione, che esula dal repertorio barocco ma che apre le porte alla ricerca storica delle composizioni chitarristiche nel corso di due secoli.

La Sonata Romantica di Ponce è un omaggio a Schubert, la Rossiniana N. 1 di Giuliani è un invito a Rossini, mentre un tema di Scriabin, basato su intensi intrecci cromatici, viene utilizzato da Tansman. Infine Rodrigo compone una suite neoclassica con chiari riferimenti alla musica barocca spagnola e qualche richiamo al classicismo di Stravinsky. Maw ci riserva una piacevole sorpresa con un brano mai eseguito in Italia.

Marcin Dylla è uno dei più importanti chitarristi sulla scena mondiale e vincitore di 19 primi premi internazionali, tra i quali: il "Joaquin Rodrigo" di Madrid, Alessandria (Italia), "Guitar Foundation of America" di Los Angeles (USA).

Nato a Chorzów in Polonia, all'età di 8 anni inizia a suonare la chitarra presso la Scuola Statale Musicale di Ruda Slaska e prosegue i suoi studi presso Accademie e Università estere (Accademia Musicale di Basilea, Accademia Musicale di Freiburg Prunnbauer ed il Conservatorio Musicale di Maastricht).

**LA DANZA RINASCIMENTALE
MUSICA AL TEMPO DI GIULIO II**

ACCADEMIA DEL RICERCARE

Orchestra da Camera Barocca

Direttore **Pietro Busca**

Germana Busca, Luisa Busca

e Manuel Staropoli, *Flauti*

Laurella Mattia, *Sordone*

Roberto Terzolo, *Cornamusa e flauti*

Gianmarco Gaviglio e Simone Gattiglio, *Cornamuse*

Rodney Prada, Massimo Sartori e Maki Onishi, *Viola*

Federico Bagnasco, *Violone*

Claudia Ferrero, *Virginale*

Luca Casalegno, *Percussioni*



Musiche di : Anonimi Italiani del XVI sec.
 G. Mainerio
 P. Attaignant
 M. Praetorius

La danza ha accompagnato la storia umana fin dalle epoche più antiche. Ma soltanto nella prima metà del cinquecento, con l'avvio dell'editoria musicale, la "Musica di danza" acquisisce una propria dignità diffondendosi in tutti i Paesi europei, recuperando anche motivi popolareschi ben più antichi.

Durante la serata si percorre idealmente un fantastico viaggio nel periodo rinascimentale con i principali autori italiani, francesi e tedeschi.

Atmosfere e melodie medievali, danze rinascimentali, teatralità barocca, virtuosismo settecentesco rivivono nell'intensa attività concertistica, di studio e diffusione che l'**Accademia del Ricercare** svolge nell'ambito della musica antica.

In oltre quindici anni di attività il gruppo, nelle sue diverse formazioni ha effettuato più di 600 concerti ed è stato invitato ad esibirsi per importanti istituzioni musicali, festival nazionali ed internazionali di alto livello (Bruges, Ravenna, Madrid, Parigi, Milano, Barcellona...)

Dieci le registrazioni su CD presentate da Stradivarius, Brilliant e Tactus.

TRIOSONATA... MODA DEL '700

BRIXIA MUSICALIS

Elisa Citterio e Emily Thompson, *Violino*
Marcello Scandelli, *Violoncello*
Gabriele Palomba, *Tiorba*
Michele Barchi, *Clavicembalo*



Musiche di : Tommaso Albinoni
Francesco Antonio Bonporti
Pietro Gnocchi
Georg-Friedrich Händel
Antonio Vivaldi
Arcangelo Corelli

Un omaggio alla Triosonata. Da Albinoni a Corelli, dall'originalità di Don Pietro Gnocchi ai capolavori di Händel, fino al genio di Vivaldi.

Un passaggio nella storia della "Sonata" eseguita con due strumenti melodici (generalmente due violini), un violoncello ed uno strumento a tastiera che funge da riempimento tra accompagnamento e canto.

Il "gusto" del comporre nei vari stili... seguendo le "mode" del '700.

L'ensemble Brixia Musicalis nasce dalla collaborazione tra la violinista Elisa Citterio e il clavicembalista Michele Barchi, musicisti molto attivi nell'ambito della musica antica italiana, uniti dalla passione e dall'entusiasmo per l'approfondimento stilistico del repertorio strumentale italiano dei secoli XVII e XVIII.

Strumenti originali, registrazioni di CD e DVD, partecipazione in prestigiosi festivals, collaborazioni con l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, con Nuove settimane Barocche di Brescia e con ensemble come Zefiro, Giardino Armonico, Europa Galante.

SABATO 1 AGOSTO 2009 ore 21.00

**STILE ITALIANO E STILE FRANCESE
NEL BAROCCO EUROPEO**

COLLEGIUM PRO MUSICA

Stefano Bagliano, *Flauto diritto*

Federico Guglielmo, *Violino*

Alberto Pisani, *Violoncello*

Andrea Coen, *Clavicembalo*



Musiche di : Francesco Turini
 Biagio Marini
 Dario Castello
 Arcangelo Corelli
 Jean-Marie Leclair
 Georg Philippe Telemann

Già nel periodo barocco si intrecciavano estenuanti lotte tra i compositori delle varie Corti e Stati al fine di aggiudicarsi la fama per il miglior stile musicale. In questa serata saranno amabilmente messi a confronto generi e forme: Sinfonia, Sonata, Passacaglia, Ouverture, Recreation, Menuet, Rigaudon... al pubblico la scelta del vincitore della secolare querelle.

L'ensemble Collegium Pro Musica, fondato nel 1990 e diretto dal flautista Stefano Bagliano, è una formazione specializzata nel repertorio musicale del Seicento e Settecento, che utilizza copie di strumenti musicali originali, con un organico che varia dal Trio all'Orchestra Barocca. Il Collegium Pro Musica ha al suo attivo numerose esibizioni con celebri interpreti, con prestigiosi festivals e organizzazioni musicali in USA, Europa e Asia. Inoltre può vantare un'intensa attività discografica (Stradivarius, Nuova Era, Tactus) e la presenza su alcune riviste e magazines musicali (CD CLASSICS, Amadeus).

CONCERTO FINALE

con gli **ALLIEVI DEL XI CORSO
INTERNAZIONALE DI MUSICA
ANTICA**



XI CORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA

DA DOMENICA 26 LUGLIO A DOMENICA 2 AGOSTO

Dopo il grande successo ottenuto nel 2008 anche quest'anno l'**Accademia del Ricercare** ha il piacere di presentare l'XI corso internazionale di musica antica nella cornice storica di Romano Canavese.

Il programma sarà ricco di lezioni individuali e di gruppo, con la presenza dei massimi specialisti della musica antica. E' previsto un nutrito calendario di concerti e mostre di strumenti ad arco, clavicembali, flauti dolci e partiture. Fiore all'occhiello di questa edizione sarà la presenza di uno tra i più stimati musicisti al mondo, Kees Boeke, massimo esperto di flauto dolce e di musica antica.

Si svolgerà anche un corso di avviamento alla musica antica per giovani che abbiamo maturato una minima esperienza di almeno 3 anni di studio musicale.



Sede dei corsi:

Chiesa di S.Marta e sale limitrofe
Segreteria ed esposizioni: Atelier Ariagno
Direttore Artistico: **Manuel Staropoli**

Per informazioni ed iscrizioni:

Manuel Staropoli:
Tel/Fax 011 8211583, cell. 333 1881628

www.accademiadelricercare.com
www.myspace.com/accademiadelricercare

Docenti e programma dei corsi:

Claudia Ferrero, *Tastiere storiche*

Si approfondiranno argomenti quali la prassi esecutiva del Basso Continuo attraverso l'aspetto storico-trattatistico ed esecutivo. L'attività di insieme costituirà una parte essenziale del corso, in collaborazione con tutte le altre classi.

Enrico Casazza, *Violino Barocco*

Il corso, che prevede lezioni individuali e momenti collettivi, verterà sul repertorio solistico per violino e sulle sonate per violino e basso continuo del sec. XVII e XVIII, alla luce delle informazioni storiche tratte dalla documentazione di riferimento. Particolare attenzione sarà dedicata ai grandi autori della scuola Italiana e Romana.

Manuel Staropoli - Lorenzo Cavasanti, *Flauto Diritto e Traversiere*

Il corso per flauto diritto sarà incentrato in particolare su sonate e trisonate del barocco italiano tra il XVII e XVIII secolo. Si privilegeranno autori come: G. Frescobaldi, G. P. Cima, G. B. Fontana, M. Uccellini, A. Corelli, A. Vivaldi, G. Sammartini.

Il corso per flauto traversiere sarà incentrato sulla "Musica Reale": sonate e trisonate alla corte di Luigi XIV e Federico II di Prussia. Verranno presi in considerazione autori come: J. M. Hottetterre, M. De la Barre, C. Ph. E. Bach, J. J. Quantz, J. Ph. Kirnberger.

Parte del programma sia per flauto dolce sia per traversiere potrà comunque essere a libera scelta dell'allievo.

Roberto Balconi, *Canto per voce sola e Gruppi madrigalistici*

Il corso verterà sulla tecnica e l'interpretazione solistica del repertorio barocco, con riferimento ai trattati dell'epoca. Per quanto riguarda la scelta del repertorio, si lascerà ampia libertà, consigliando comunque di confrontarsi con pagine del "recitar cantando" e della cantata settecentesca per voce sola e basso continuo. Per eventuali gruppi madrigalistici già formati, il lavoro sarà svolto sull'interpretazione e la concertazione, oltre che sulla tecnica dei singoli cantanti.

Si invitano gli allievi interessati a contattare il docente per concordare un repertorio preciso prima del corso.

Rodney Prada, *Viola da gamba e consort di viole*

Il corso di Viola da Gamba è aperto ai gambisti di tutti i livelli ed ai violoncellisti che desiderano avere un contatto con la musica antica in generale e con lo strumento in particolare. La finalità del corso è quella di fornire un'esauriente panoramica della letteratura e degli stili interessanti per la viola da gamba. Oltre alle lezioni individuali si affronterà il repertorio inglese (Gibbons, Ferrabosco, Locke, Purcell, ecc) per consort di viole. Per gli allievi più avanzati è previsto un approfondimento della letteratura francese, con particolare riferimento a M. Marais (Libri III/V) e del repertorio tedesco (J.S. Bach: Sonate BWV 1027, 1028, 1029). Sarà dedicato ampio spazio anche al repertorio cameristico con Viola da Gamba obbligata, in collaborazione con le classi di Violino barocco e di Flauto.

Ugo Nastrucci, *Liuto, Tiorba e Chitarra barocca*

In particolare sarà esaminata la letteratura per tiorba e arciliuto del Seicento italiano: Piccinini, Meli, Doni, Pittoni, con speciale attenzione all'opera di Johann Hieronimus Kapsberger, data l'attinenza al tema generale dei corsi. Realizzazione del basso continuo su strumenti a corda pizzicata: lo stile esecutivo del continuo nel Seicento italiano quale emerge dal terzo libro di J.H. Kapsberger. La chitarra barocca come strumento di continuo: l'alfabeto italiano, le istruzioni di Francesco Corbetta e Gaspar Sanz.

DA DOMENICA 26 LUGLIO A DOMENICA 2 AGOSTO 2009

Manuel Staropoli - Lorenzo Cavasanti, Flauto Diritto e Traversiere

Il corso per flauto diritto sarà incentrato in particolare su sonate e trisonate del barocco italiano tra il XVII e XVIII secolo. Si privilegeranno autori come: G. Frescobaldi, G. P. Cima, G. B. Fontana, M. Uccellini, A. Corelli, A. Vivaldi, G. Sammartini.

Il corso per flauto traversiere sarà incentrato sulla "Musica Reale": sonate e trisonate alla corte di Luigi XIV e Federico II di Prussia. Verranno presi in considerazione autori come: J. M. Hotteterre, M. De la Barre, C. Ph. E. Bach, J. J. Quantz, J. Ph. Kirnberger.

Parte del programma sia per flauto dolce sia per traversiere potrà comunque essere a libera scelta dell'allievo.

Corso di Improvvisazione

Al corso di improvvisazione possono accedere esecutori di qualsiasi strumento e cantanti, anche se sprovvisti di precedenti esperienze in questo campo. Sono richieste nozioni di teoria e pratica musicale anche elementari. Il corso si dividerà in una parte teorica ed una pratica suddivisa in vari livelli a seconda della pratica improvvisativa in possesso dall'allievo. Verranno inquadrati i fondamenti storici e visionati i vari trattati e fonti letterarie relativi a questa pratica. Partendo dall'improvvisazione su semplici bassi ostinati sarà possibile diminuire madrigali, improvvisare preludi, toccate, danze fino ad arrivare a forme contrappuntistiche più elaborate.

All'inizio del corso il docente stabilirà per ogni partecipante un piano di studio personalizzato in base alle conoscenze già possedute e al percorso che si intende intraprendere.

MASTERCLASS : 30 - 31 LUGLIO 2009

Kees Boeke, *Flauto dolce e musica da camera*

Kees Boeke ha studiato flauto dolce con Frans Brügger e violoncello con Anner Bijlsma al Conservatorio Reale dell'Aia diplomandosi con lode nel 1969. È stato membro del "Syntagma Musicum" di Kees Otten e co-fondatore di Quadro Hotteterre (1968), Sour Cream (1972), Little Consort (1978) e Mala Punica (1989). Nel 1970 ha iniziato la sua attività didattica presso il Conservatorio Reale dell'Aia ed il Sweelinck Conservatorium di Amsterdam. Ha tenuto masterclass di flauto dolce e musica antica in tutto il mondo, da Urbino a Vancouver. Ha registrato oltre 60 dischi e CD per Teldec, Das Alte Werk, EMI, RCA, Nuova Era, Channel Classic, Arcana, Symphonia, Attacca, Erato, Philips, Stradivarius e Glossa. E' inoltre attivo come compositore ed editore di musica antica e contemporanea.

MOSTRE ED EVENTI APERTI AL PUBBLICO:

28 LUGLIO 2009

Mostra di strumenti ad arco e conferenza di Federico Lowenberger con la partecipazione dell'Archettaio Antonino Airenti.

27 - 28 LUGLIO 2009

Mostra di Clavicembali e corso di manutenzione dell'Ing. Guido Bizzi

29 LUGLIO 2009

Esposizione delle partiture della casa editrice Musedita di Alessandro Bares

30 - 31 LUGLIO 2009

Mostra di Flauti dolci di Luca De Paolis

Note storiche

Cenni storici su Romano Canavese

Secondo alcune fonti Romano Canavese sarebbe sorto in prossimità dell'accampamento militare (castra) usato dai Romani nel 143 a.C. nella guerra contro la popolazione celtico-ligure dei Salassi. A ricordo di quest'antica origine restano il tracciato del cardo e del decumano e, nella campagna, tracce della centuriazione romana.

Durante l'Alto Medioevo dovette avere una certa importanza, se è vero che Carlo Magno tenne sotto le sue mura uno dei suoi Campi di Maggio. Testimonianze importanti sulla comunità romanese si hanno intorno al Mille, quando il castello, il borgo e il territorio erano feudi del vescovo di Ivrea.

Nel XIV secolo anche Romano fu coinvolto nella "Rivolta dei Tuchini", un moto di ribellione dei contadini vessati dai nobili ancora ricordato nello storico Carnevale d'Ivrea. Durante queste drammatiche vicende il Castello venne distrutto e ne rimase intatta solo una torre, tuttora simbolo del paese. In questo periodo il territorio romanese fu feudo dei Savoia e, a fasi alterne, del vescovo di Ivrea; diverse famiglie si succedettero nel governo del paese, tra cui i San Martino, gli Oregiano e i Marchetti, e quegli antichi palazzi sono in alcuni casi ancor oggi abitati dai loro discendenti.

Si vuol ricordare anche il valore di Romano nell'arte della stampa in Canavese; vi ebbero origine alcuni stampatori che furono a Venezia (1499) e a Lione (1500).

Il XVII secolo vide i Romanesi coinvolti nella "Guerra del Monferrato", combattuta dai Savoia, con l'alleanza degli Spagnoli, contro i Francesi. È di quest'epoca la descrizione del paese come fortezza imprendibile, turrita e difesa da mura e fossati.

Romano tornerà ad essere protagonista di un evento bellico nel 1800, al tempo della "Battaglia del Chiusella" tra le armate napoleoniche e gli Austro-Piemontesi, illustrata in un interessante dipinto ora al Museo di Versailles. Figura di spicco di quella battaglia fu Giacomo Pavetti, romanese, generale di Napoleone. È di quest'epoca il vecchio ponte lungo

l'antica strada che unisce Aosta a Torino. La Via della Seta passa da Romano! Dal XVIII secolo fino alla Seconda guerra mondiale infatti tutte le famiglie di particular vi allevavano i bachi da seta. I solai di molte abitazioni erano occupati dalle bigatere. Si trattava di telai di legno a forma di scaffale con piani formati da tralici di canne; queste stagere ospitavano nella stagione estiva i bigat (bachi da seta). I bigat producevano le galétte (bozzoli), dalle quali si ricavava il filo per produrre tessuti di seta. Alimento base del bigat era la foglia della pianta del gelso, che era coltivato a filari lungo i confini delle proprietà agrarie. L'ampliamento della strada e la costruzione della linea ferroviaria da Chivasso a Ivrea, a metà del XIX secolo, emarginano il paese e lo conducono a un parziale declino fino agli anni Sessanta del XX secolo quando lo sviluppo della Olivetti ne segna il rilancio.

Nel 2007 ancora un importante evento religioso, un romanese, il Cardinale Tarcisio Bertone, è stato nominato dal Papa Segretario di Stato di Sua Santità.

Di ventun secoli di storia rimane ancor oggi tangibile il ricordo: la Torre del castello, il Ricetto, chiese e palazzotti nobiliari, il centro storico del XVIII secolo (uno fra i meglio conservati dei dintorni) e Romano, sulle pendici di una collina morenica ricca di boschi e vigneti, è un angolo suggestivo del vecchio Piemonte.



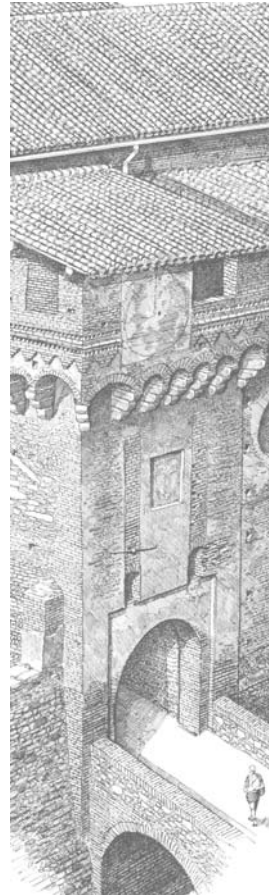
Chiesa di Santa Marta, già Chiesa di S.Pietro

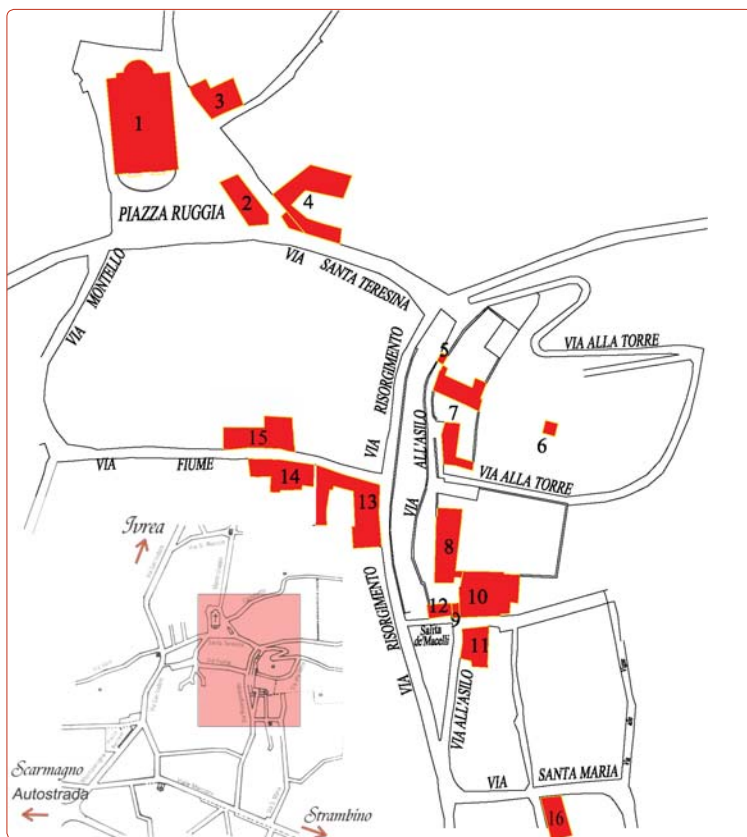
Situata nella parte alta dell'abitato, addossata alla torre- porta sud, gode di una stupenda veduta sulla piana sottostante. Un documento del 1219, che attesta la presenza di un prete nella suddetta chiesa, rende probabile l'ipotesi di un impianto romanico della struttura. L'assetto attuale è da far risalire certamente all'epoca barocca, con tre navate irregolari e abside rettangolare; inizialmente non era dotata di sacrestia, come si evince da un documento del 1585 nel quale si richiede anche l'ampliamento della chiesa. Il campanile triangolare, con tre campane, è disposto a sud. Nel 1818 diventa unica chiesa parrocchiale di Romano incorporando la chiesa di S. Solutore, con il nome di S. Pietro e S. Solutore. A nord, e in parte a est della chiesa, c'era un cimitero; nel 1819, quando si progetta un ampliamento e un restauro, il cimitero risulta essere inutilizzato. Nel 1839 risultano esserci due sacrestie e un organo. Dopo il trasferimento, nel 1843, del titolo di S. Pietro e S. Solutore alla nuova chiesa Parrocchiale, nel 1844 l'antica parrocchiale assume il titolo di S. Marta, in quanto nella chiesa si trasferisce l'omonima Confraternita che prima utilizzava l'Oratorio posto immediatamente a sud. L'evidente eterogeneità delle membrature e l'alterazione dell'impianto originale sono oggi evidenti, segno tangibile dei ripetuti interventi succedutisi fino alla fine del XVIII secolo. Più recentemente è stato realizzato un limitato intervento di stabilizzazione della zona absidale seguito, alla fine del secolo scorso, da una serie di lavori di consolidamento e recupero che hanno permesso di rendere nuovamente fruibile la struttura per attività culturali.

Torre porta Sud

La torre porta sud, adiacente alla chiesa di S. Marta, risulta essere uno dei rari casi di addossamento di due torri di epoche diverse. Infatti alla torre più antica, costruita nel XIV secolo, viene poi addossata una nuova torre nel secolo successivo, con relativo ponte levatoio. La torre più antica era costruita su 3 lati, con il 4° aperto verso l'interno.

Ha un arco di ingresso al piano terra che si chiudeva con un portone a due ante. Al primo piano c'erano due bolsoni e al centro una feritoia; anche i lati presentano due feritoie. Al piano superiore si riscontrano tre merli a forma rettangolare inglobati nella muratura che sorregge il colmo dei tetti. Questa torre presentava due solette in legno. La torre quattrocentesca che si addossò alla prima presenta le stesse caratteristiche odierne, tranne che per la chiusura quasi totale dei bolsoni di facciata che alloggiavano i supporti del ponte levatoio a bilanciere. In epoca più recente, probabilmente quando si ricostruì in stile barocco la chiesa di S. Pietro, venne costruito il muro verso l'interno nella torre più antica.

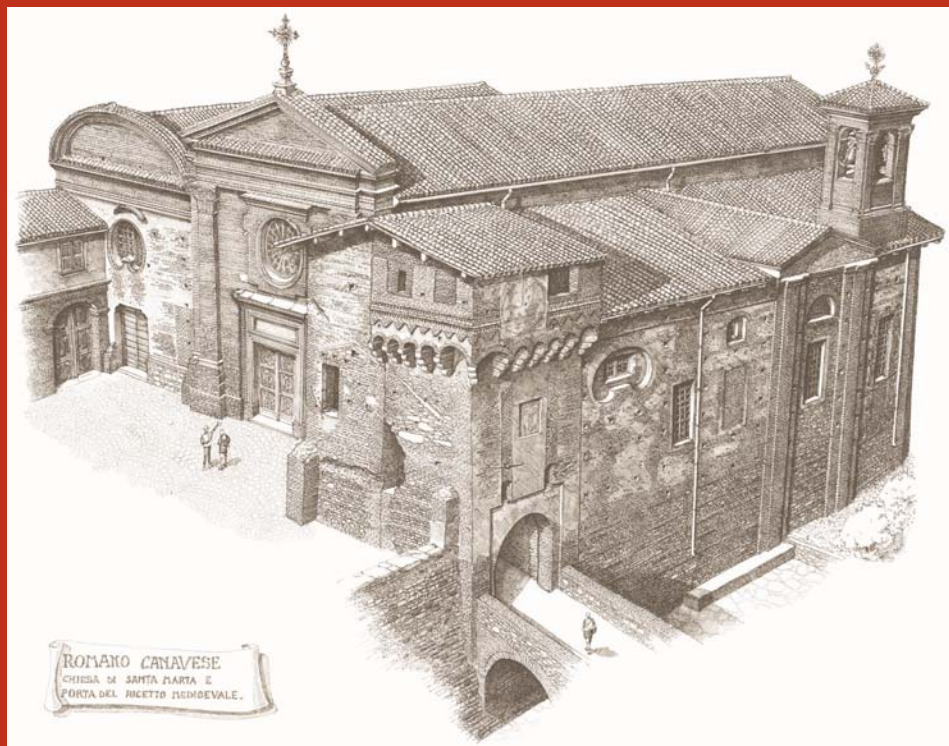




Siti di interesse Storico Artistico

- | | |
|--|--|
| 1) Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Solutore (1829 - 1843) | 9) Torre Porta Sud (XIII Sec.) |
| 2) Casa Comunale (XVIII Sec.) | 10) Chiesa di Santa Marta (orig. XIII Sec.- ampl. XVII Sec.) |
| 3) Palazzo Ripa (trasf. seconda metà XVIII Sec.) | 11) Oratorio di Santa Marta (inizio XVII Sec.) |
| 4) Casa Parrocchiale (XVIII - XIX Sec.) | 12) Il macello e la ghiacciaia (1569) |
| 5) Torre Porta Nord e Ricetto Medievale (XIII Sec.) | 13) Palazzo Caligaris (trasf. seconda metà XVIII Sec.) |
| 6) Torre e Parco del Castello (XIII Sec.) | 14) Palazzo Bellono (trasf. seconda metà XVIII Sec.) |
| 7) Palazzo Marchetti (XVI - XIX Sec.) | 15) Palazzo Oregiano (trasf. seconda metà XVIII Sec.) |
| 8) Asilo Infantile (trasformazione del 1859) | 16) Chiesa di Santa Maria ad Nives (anteriore al 1651) |

Altri siti del centro storico: Cappella di S. Rocco, Villa Bocca (ora Relais Villa Matilde), Villa De la Pierre, Villa Zuccotti. Nella zona di Cascine: Ponte sulla Chiusella (sito della famosa battaglia Napoleonica "Passaggio della Chiusella"), il vecchio Mulino, il lavatoio del Canton Gurgo. Nella zona dei vigneti: Casotto delle Vigne, Casotto Cavour, Casotto Noli, Casotto Bellono, Casotto Caligaris, Casotto Oregiano..



Organizzazione ARTE NOVA
Direzione artistica Cristina Ariagno

INGRESSO GRATUITO
AI CONCERTI

Con la collaborazione di:
Giovanni Fiandino e Gino Borio

Con il contributo ed il patrocinio di:
Comune di Romano Canavese e Piemonte in Musica

Associazione ARTE NOVA
via Fiume 15 , Romano Canavese (TO)
tel. 334.3113728

In copertina opera di **Cristina Ariagno** "Oltre l'Attesa".
Nelle Note Storiche opera a china di **Francesco Corni**, "Chiesa di Santa Marta e porta del ricetto".



ARTE NOVA

